



**L'AIOP Campania dichiara lo stato di Crisi  
del Settore Ospedaliero Privato Accreditato. P.1/2**

Il giorno 8 Gennaio 2015 nella sede dell'AIOP Campania una nostra delegazione ha partecipato all'incontro organizzato dal Presidente dott. Crispino per informare le OO.SS. della dichiarazione dello stato di Crisi del Settore Ospedaliero Privato Accreditato. Dell'incontro vi è verbale qui allegato.

In sintesi, ha spiegato il Presidente Aiop Campania, la gestione della Sanità da parte della Regione Campania <<..... ha destabilizzato l'intero settore creando un enorme squilibrio economico che porterà inevitabilmente, dapprima un ridimensionamento delle organizzazione delle Case di cura con conseguente riduzione della forza lavoro fino a circa il 20% degli addetti. ... Successivamente, continuando con tale politica di tagli indiscriminati, la conseguenza sarà la chiusura definitiva di un notevole numero di Case di cura con ulteriore definitiva perdita di posti di lavoro e conseguente drastica riduzione dei livelli assistenziali sul territorio.>>. Una così grave dichiarazione non poteva che essere riportata alla lettera.

Il Presidente dott. Crispino, con dovizie di particolari e numeri difficilmente contestabili, ha spiegato i motivi della terribile decisione di adire lo stato di crisi, ed il tutto è dichiarazione a verbale allegato.

La cattiva gestione di politica sanitaria regionale ha riguardato il comparto dell'Ospedalità Privata Accreditata dall'anno 2010 ad oggi e dopo quattro anni le Case di cura sono allo stremo delle forze. In sintesi, secondo l'AIOP, la Regione Campania ha decretato ed applicato leggi e regolamenti tutti rivolti alla riduzione delle somme da erogare al comparto dell'Ospedalità privata e solo privata. Infatti il costo annuale degli Ospedali pubblici è pari al doppio del valore delle prestazioni che gli stessi erogano e pertanto il deficit della sanità campana è interamente prodotto dal Settore Ospedaliero pubblico. Il 31/10/2014 sono stati emanati i Decreti di Accreditazione Definitivo per la maggior parte delle Case di cura associate all'AIOP; quest'ultime sarebbero oggi di fatto le uniche legittimate in Campania ad offrire l'assistenza ospedaliera per conto del Servizio Sanitario Regionale. Al momento gli Ospedali pubblici non hanno ancora i requisiti per essere Accreditati. Infine il Presidente dott. Crispino ha concluso che: <<considerata la dichiarata situazione di crisi del Settore, ritiene indispensabile prioritariamente concordare con le OO.SS. il piano di riequilibrio economico di ogni casa di cura associata definendo le procedure per una progressiva diminuzione delle unità lavorative in uno alla individuazione degli strumenti idonei al sostegno del reddito per coloro che dovessero perdere il posto di lavoro. Tanto si rende necessario ai fini del riequilibrio economico ed in proporzione al minor numero di prestazioni che la Regione Campania, annualmente, è disposta a remunerare>>.

Ora che sembra tutto compiuto e *non resta che licenziare* veniamo chiamati ad un tavolo che ci vede sconfitti prima di sederci, caricandoci solo di grandi responsabilità.



**L'AIOP Campania dichiara lo stato di Crisi  
del Settore Ospedaliero Privato Accreditato. P.2/2**

Ancora una volta sembra che nessuno sia colpevole della situazione creatasi. Gli organi regionali si trincerano dietro la crisi, il commissariamento ed il piano di rientro. Gli imprenditori dell'AIOP si trincerano dietro le errate scelte gestionali della Regione Campania.

Si manifesta sempre più evidente la nostra condizione di orfani e di operatori di categoria inferiore che, però, prestano ai pazienti la stessa assistenza del settore pubblico. Nello svolgimento della nostra giornata di lavoro siamo sottoposti all'osservanza di leggi, regolamenti e decreti più numerosi che nel pubblico e sempre più minuziosamente controllati. Noi ci impegniamo al nostro meglio, ma ci aspettano solo ammortizzatori sociali o il definitivo licenziamento.

Se gli organi regionali avessero mai pensato a tutte le famiglie che vivono del lavoro nel Settore dell'Ospedalità Privata sia direttamente che indirettamente avrebbero dovuto mantenere sempre attivo un tavolo di lavoro con gli imprenditori e con le OO.SS. delle Case di cura dove concordare come gestire la grave crisi.

Per tutti i lavoratori del Settore Ospedaliero Privato Accreditato ogni sofferenza del bilancio aziendale si traduce in ammortizzatori sociali vari se non direttamente nel licenziamento; per i lavoratori del settore pubblico un ridimensionamento o chiusura di una struttura produce al massimo un trasferimento. Senza aggravio di spesa per nessuno si potrebbe far entrare i lavoratori del privato nella stessa mobilità del pubblico con gli opportuni meccanismi.

Il momento è tanto grave che richiede il massimo impegno di ciascuno di noi a tutti i livelli, da quello della qualità della prestazione a quello squisitamente sindacale a quello di divulgazione e sensibilizzazione.

Per dare inizio a questo impegno scrivete vostri commenti, giudizi e consigli all'indirizzo e-mail [segreteria.regionale@cimopcampania.com](mailto:segreteria.regionale@cimopcampania.com) indicando la casa di cura di appartenenza.

Napoli lì, 9 Gennaio 2015.

Pietro Ottomano segretario regionale